PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA
Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università
Investimento 1.5: Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)
"*Potenziamento dei laboratori degli Istituti Tecnologici Superiori – ITS Academy*"

* * *

DECISIONE DI CONTRARRE N. 29/2024
PER L'AFFIDAMENTO DIRETTO EX ART. 50, C. 1, LETT. B) D.LGS. 36/2023
FORNITURA: pressa iniezione

CIG: **CUP: H94D23001020006**

IL RUP

nell'esercizio delle proprie funzioni, giusta deliberazione della Giunta Esecutiva n. 36 del 29/09/2023, con il quale il sottoscritto è stato nominato n.q.;

Visti

- la Legge del 7 agosto 1990, n. 241, recante «*Nuove norme sul procedimento amministrativo*»;
- per quanto applicabile, il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, recante «*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*»;
- per quanto ancora applicabile, il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, recante «Codice dei contratti pubblici»;
- il decreto-legge del 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge dell'11 settembre 2020, n. 120, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale» e, in particolare, l'art. 1, comma 2, lett. a), commi 3 e 4;
- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge del 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» e, in particolare, l'art. 55, comma 1, lett. b), n. 2;
- il decreto-legge del 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge del 6 agosto 2021, n. 113, recante «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose» e, in particolare, l'art. 24 avente ad oggetto «Progettazione di scuole innovative»;
- il decreto-legge del 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante «Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)» e, in particolare l'art. 47, comma 5;
- il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune»;
- il decreto legislativo del 31 marzo 2023, n. 36, recante «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici» e, in particolare, l'art. 17, commi 1 e 2, i quali prevedono che «1. Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i

criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. 2. In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale»;

– l'art. 225, comma 8, del citato decreto legislativo n. 36/2023, secondo il quale «In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018»;

– la Linea di Investimento 3.2 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Missione 4, Componente 1), denominata «*Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori*»;

– l'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 36/2023, ai sensi del quale le stazioni appaltanti procedono ad "*affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante*";

– gli articoli da 1 a 12, D.Lgs. n. 36/2023 che sanciscono i principi generali a cui devono soggiacere tutti gli affidamenti degli appalti di opere, lavori e servizi, e delle concessioni, compresi quelli sotto soglia comunitaria e visto in particolare l'art. 11, D.Lgs. n. 36/2023 (*Principio di applicazione dei contratti collettivi nazionali di settore. Inadempienze contributive e ritardo nei pagamenti.)* che testualmente recita: "*Al personale impiegato nei lavori, servizi e forniture oggetto di appalti pubblici e concessioni è applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente.*

Nei bandi e negli inviti le stazioni appaltanti e gli enti concedenti indicano il contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato nell'appalto o nella concessione, in conformità al comma 1.

Gli operatori economici possono indicare nella propria offerta il differente contratto collettivo da essi applicato, purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele di quello indicato dalla stazione appaltante o dall'ente concedente.

Nei casi di cui al comma 3, prima di procedere all'affidamento o all'aggiudicazione le stazioni appaltanti egli enti concedenti acquisiscono la dichiarazione con la quale l'operatore economico individuato si impegna ad applicare il contratto collettivo nazionale e territoriale indicato nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto per tutta la sua durata, ovvero la dichiarazione di equivalenza delle tutele. In quest'ultimo caso, ladichiarazione è anche verificata con le modalità di cui all'articolo 110.".

- l'art. 16, D.Lgs. n. 36/2023 ("*Conflitto di interessi*") secondo cui il personale che versa nelle ipotesi di cui conflitto d'interessi ai sensi del comma 1 ne dà comunicazione alla stazione appaltante o all'ente concedente e si astiene dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione. "*Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia concreta ed effettiva allasua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione*."

– l'art. 48, D.Lgs. n. 36/2023 che prevede la disciplina comune applicabile ai contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea;

– l'art. 49, D.Lgs. n. 36/2023 sul principio di rotazione degli affidamenti;

– l'art. 57, D.Lgs. n. 36/2023 il cui primo comma prevede che: "*Per gli affidamenti dei contratti di appalto di lavori e servizi diversi da quelli aventi natura intellettuale e per i contratti di concessione i bandi di gara, gli avvisi e gli inviti, tenuto conto della tipologia di intervento, in particolare ove riguardi il settore dei beni culturali e del paesaggio, e nel rispetto dei principi dell'Unione europea, devono contenere specifiche clausole sociali con le quali sono richieste, come requisiti necessari dell'offerta, misure orientate tra l'altro a garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate, la stabilità occupazionale del personale impiegato, nonché l'applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore, tenendo conto, in relazione all'oggetto dell'appalto o della concessione e alle prestazioni da eseguire anche in maniera prevalente, di quelli stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e di quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente, nonché a garantire le stesse tutele economiche e normative per i lavoratori in subappalto rispetto ai dipendenti dell'appaltatore e contro il lavoro irregolare*";

– l'art. 57, c. 2, D.Lgs. n. 36/2023 secondo cui "*Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi, definiti per specifiche categorie di appalti e concessioni, differenziati, ove tecnicamente opportuno, anche in base al valore dell'appalto o della concessione, con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica...*"

- l'art. 17, c. 2, D.Lgs. n. 36/2023 secondo cui "*2. In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale*";

- l'art. 1, comma 450 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che obbliga le pubbliche amministrazioni a ricorrere al mercato elettronico per forniture di beni e l'acquisto di servizi di importo superiore ai 5.000 Euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario;

- la L. 136/2010 in tema di tracciabilità dei flussi finanziari e di richiesta del CIG;

- l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obbiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare danno significativo (DNSH);

- le Istruzioni operative prot. n. 59451 del 29 marzo 2023 e all'articolo 4, comma 2, lett. a), del contratto di finanziamento in relazione al "*Potenziamento dei laboratori degli Istituti Tecnologici Superiori – ITS Academy" nell'ambito della linea di investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)*", Missione 4, Componente 1, del PNRR;

Tenuto conto che

– questa Fondazione ITS è risultata destinataria dei finanziamenti di cui al PNRR - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.5: Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS) "Potenziamento dei laboratori degli Istituti Tecnologici Superiori – ITS Academy", giusti D.M. 29 novembre 2022, n. 310 e D.M. 10 maggio 2023, n. 84;

al fine di addivenire all'implementazione del progetto PNRR - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.5: Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS) "Potenziamento dei laboratori degli Istituti Tecnologici Superiori – ITS Academy" (D.M. 29 novembre 2022, n. 310 e con D.M. 10 maggio 2023, n. 84) e di cui questo ITS è risultato affidatario, questo Ente ha deliberato l'acquisto delle strumentazioni necessarie all'allestimento dei laboratori innovativi, cosi come deciso dalla Giunta Esecutiva della Fondazione. Conseguentemente ha la necessità di acquisire la seguente fornitura: **pressa iniezione,**

– l'importo stimato della fornitura è stato stimato in euro **40.600,00 + iva**;

Dato atto che

- la fornitura di cui trattasi rispetta le specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei pertinenti criteri ambientali minimi (CAM) nonché delle "*Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del*

PNRR e del PNC";
- la fornitura di cui trattasi rispetta i seguenti principi e obblighi:
a) principio del "*non arrecare danno significativo*" all'ambiente (cd. "Do No Significant Harm" - DNSH), secondo il quale nessuna misura finanziata dagli avvisi deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852. Tale principio è teso a provare che gli investimenti e le riforme previste non ostacolino la mitigazione dei cambiamenti climatici, di talché l'operatore economico si impegna ad eseguire la fornitura nel rispetto delle prescrizioni finalizzate al rispetto del DNSH;
b) principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. *tagging*) teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale;
c) obbligo di conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari;
d) obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento;

- l'importo dell'appalto è inferiore alla soglia di Euro 140.000,00 prevista dall'art. 50, c. 1, lett. b), D.Lgs. n. 36/2023;
- l'appalto verrà affidato mediante affidamento diretto, senza consultazione di più operatori economici, ai sensi dell'art. 50, c. 1, lett. b), D. Lgs. n. 36/2023;
- l'appalto non può essere suddiviso in lotti in quanto la fornitura è unitaria;
- è stata acquisita l'offerta economica di settore, agli atti della fondazione;
- **Ritenuto** pertanto necessario ed opportuno affidare la fornitura di cui sopra all'impresa **Tecnica Duebi srl via Piani di Marischio 20 Fabriano (AN) p. iva 01067310423,** che ha presentato un'offerta economica con un prezzo congruo, tenuto conto dei prezzi di mercato per forniture analoghe;
- **Accertato** che l'impresa **Tecnica Duebi srl via Piani di Marischio 20 Fabriano (AN) p. iva 01067310423,** è in possesso di pregresse e documentate esperienze idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, giusto curriculum aziendale acquisito in calce all'offerta economica presentata;
- la copertura finanziaria è garantita mediante fondi di bilancio di questo ITS;
- **Acquisita** la dichiarazione del RUP relativamente alla procedura in oggetto, resa ai sensi dell'art. 16 del Codice dei contratti;
- **Dato atto** che sulla base della dichiarazione rilasciata e di cui dianzi, nei confronti del RUP non sussistono cause di conflitto d'interesse di cui all'articolo 16 del Codice, né situazioni per le quali è previsto l'obbligo di astensione ai sensi dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*", modificato, da ultimo, dal decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023, n. 81;
- **Preso atto** che il RUP è in possesso dei requisiti di professionalità previsti dalla normativa vigente e, in particolare, dall'art. 15 e dall'Allegato I.2 del Codice dei contratti vigente;
- **Visti**, infine, il capitolato speciale della fornitura della presente procedura di affidamento diretto, e i suoi allegati "*Offerta economica affidamento diretto*", "*Domanda di partecipazione affidamento diretto*" allegati al presente provvedimento;
-

Tutto ciò premesso e considerato

DETERMINA

- Che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di affidare, nel rispetto del principio DNSH, la seguente fornitura: **pressa iniezione,** mediante affidamento diretto, senza consultazione di più operatori economici, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 36/2023;Di conferire alle condizioni economiche di cui al successivo punto e più ampiamente esplicitate nel contratto, per le motivazioni tutte esposte in narrativa, la fornitura di cui sopra all'impresa **Tecnica Duebi srl via Piani di Marischio 20 Fabriano (AN) p. iva 01067310423,** che ha presentato un preventivo con un prezzo congruo tenuto conto dei prezzi di mercato per forniture analoghe, dando atto che sarà acquisita agli atti dell'Ente la dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi e di cause di inconferibilità e incompatibilità da parte dell'impresa incaricata;

- Di stabilire che il valore dell'affidamento è pari a **€ 40.600,00 + iva**;
- Di stabilire i seguenti luoghi e tempi di consegna: **nella prima settimana di settembre 2024,**

presso la sede its di via del commercio 229 ad Ascoli Piceno.

- Di far fronte alla spesa complessiva con fondi propri dell'ITS, dando atto che l'intervento è finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU" PNRR – MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.5: Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS "Potenziamento dei laboratori degli Istituti Tecnologici Superiori – ITS Academy", giusti D.M. 29 novembre 2022, n. 310 e D.M. 10 maggio 2023, n. 84;

- Di disporre che il contratto verrà perfezionato attraverso le modalità previste dall'art. 18, c. 1, secondo periodo, D.Lgs. n. 36/2023 ovvero "*mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014*", dopo che l'azienda avrà validamente fornito la seguente documentazione;

1. Dichiarazione tracciabilità dei flussi finanziari,
2. Dichiarazione rispetto normativa DNSH,
3. Documento Durc in corso di validità,
4. Visura camerale,
5. Dichiarazione circa il titolare effettivo,
6. Certificato del casellario giudiziale ,
7. Documento Unico di Regolarità Fiscale (DURF)

- Di rendere noto che ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs 36/2023 il Responsabile Unico di progetto (R.U.P) è il Prof. Nazareno Agostini, per il quale non sussistono cause di conflitto d'interesse di cui all'articolo 16 del Codice dei contratti ovvero obbligo di astensione ai sensi dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62;
- Di pubblicare la presente determinazione sul profilo committente, Sezione "Amministrazione trasparente", della Stazione appaltante;
- di trasmettere una copia della presente, conferendole valore contrattuale, all'azienda.

Recanati, 16/4/2024

Il Responsabile Unico di Progetto
(Nazareno Agostini)
……

Per presa visione:
Il Presidente della Fondazione Its
(Dott. Stefano Zannini)
……